



COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE

N° 24

data 21-03-2017

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno *Duemiladiciassette* il giorno *ventuno* del mese di *marzo* alle ore *20,30* nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di II[^] convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Sigg.:

OGGETTO:
**Interrogazioni
ed
Interpellanze.**

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____
MISS. _____ PROG. _____
TIT. _____ MACR.AG. _____
CAP. N. _____
ATTO N. _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE N.
Repertorio
data

RISERVATO SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA
N°
data

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
2	TRANCHINA SALVATORE	X	
3	LO BAIDO GIUSEPPE		X
4	GIOIOSA FRANCESCO		X
5	LO BAIDO MAURO	X	
6	GOVERNANTI SALVATORE		X
7	D'AMICO VITO	X	
8	CATALANO GIOACCHINO		X
9	PRUSSIANO ANDREA	X	
10	AIELLO FILIPPO	X	
11	MOTISI MARIA GRAZIA		X
12	GUIDA ROSETTA		X
13	LO IACONO LEONARDO	X	
14	DE LUCA ANTONINO	X	
15	RAPPA SALVATORE	X	
16	AMOROSO CALOGERO	X	
17	RICUPATI GIANLUCA	X	
18	CHIMENTI MICHELE	X	
19	D'ORIO GIUSEPPA	X	
20	RUSSO ERSILIA	X	
21	SOLLENA PIETRO		X
22	SPECIALE VALENTINA RITA	X	
23	LO IACONO FRANCESCO	X	
24	BONNI' GIUSEPPE		X
25	PRAINITO GIOVANNI	X	
26	BARBICI GIUSEPPE	X	
27	RAPPA ELEONORA	X	
28	BILLECI GIOVANNI	X	
29	DI TRAPANI VITO	X	
30	DEGAETANO NICOLA	X	
		22	8

Presiede il Cons. *Aiello Filippo* nella qualità di *Presidente del Consiglio* e partecipa il *Segretario Generale del Comune D.ssa Antonella Spataro*.
Scrutatori i Consiglieri : *Russo E.- Rappa E. e D'Orio G.*

Verbale n. 24 data 21-03-2017 avente per oggetto: “**Interrogazioni ed Interpellanze**”.

Il Presidente pone in discussione il punto n. 4 iscritto all’O.d.g.:

- ✓ sollecita l’Amministrazione Comunale a rispondere alle interrogazioni in tempi congrui rispettando le norme regolamentari;
- ✓ invita il Segretario Generale a sollecitare gli Assessori ed i Capi Settore che per la prossima seduta consiliare facciano pervenire le risposte alle interrogazioni.

Il Presidente riscontra che:

- l’interrogazione prot. n. 11057 del 18/08/2016 ;
- l’interrogazione prot. n. 14907 del 26/10/2016 ;
- l’interrogazione prot. n. 15490 del 7/11/2017 ;

rispettivamente sono sprovviste di risposte o vi sono allegati documenti non attinenti e, quindi, rinvia, le predette, al prossimo Consiglio Comunale;

Il Presidente pone in discussione l’interrogazione prot. n. 15606 datata 08/11/2016;

Il Cons. Speciale V. R. illustra l’interrogazione;

Il Vice Sindaco Albiolo G. legge la risposta elaborata dall’Ufficio evidenziando che questo argomento è stato trattato in parte nelle precedenti sedute consiliari. Aggiunge, pur non essendo Ass.re al ramo, che sono stati aggiudicati i lavori per il canile ed auspica al più presto una soluzione alla problematica in esame.

Il Cons. Speciale V. R. pone in evidenza l’assenza della risposta politica e, questo dimostra il disinteresse da parte dell’Amministrazione e del Presidente che non sollecita adeguatamente. Poi afferma che manca l’azione incisiva sul servizio che è affidato all’esterno e presume vi siano costi esosi. Infine puntualizza che l’Amministrazione “sta distruggendo un Comune”. Dichiarata di non essere soddisfatta .

Il Presidente pone in discussione l’interrogazione prot. n. 10814 datata 08/08/2016;

Il Cons. Ricupati G. illustra l’interrogazione precisando che per qualche tempo la stessa non era all’esame del Consiglio.

Il Vice Sindaco Albiolo G. fa rilevare che concorda col Cons. Ricupati G., che alle interrogazioni debba rispondere l’Amministrazione Comunale, ma precisa che la relazione tecnica presentata è adeguata e attinente alla tematica trattata. Infine aggiunge che i controlli, per quanto di competenza dell’Ente, sono effettuati dalla Polizia Municipale.

Il Cons. Ricupati G. precisa che la maggioranza ha sempre voluto “ tutelare” la Bertolino, che ha invece suscitato tanti problemi nel paese. Afferma che ritiene la risposta parziale e non completa. Precisa che occorre capire “ che il Comune è connivente con la Bertolino ” Evidenzia, che la Regione ha dato ragione al Gruppo Consiliare, cui fa parte, che aveva sollevato il problema. Continua nel dire che il rinnovo delle autorizzazioni è disciplinato da norme specifiche e queste si applicano a tutti. Fa rilevare che la giustificazione data dall’Ufficio non è soddisfacente e non accettabile. E’ del parere che la risposta doveva essere elaborata dall’Amministrazione. Poi afferma che il Sindaco di fronte ad una procedura importante come quella del rinnovo delle autorizzazioni doveva rispondere. Ritiene, infine, che il Sindaco è “connivente ” con l’impresa che ha fatto solamente danni al Paese.



COMUNE di PARTINICO
07 NOV 2016
ARRIVO

Supradirettore
Dr. Nello
M. U. P. P. P.
Pres. CC
Inf. G. G. G.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 24 DEL 21/03/2017
Al Sindaco di Partinico
All'Assessore alla sanità
per il tramite del Presidente del Consiglio

OGGETTO: interpellanza sui provvedimenti intrapresi in merito al fenomeno randagismo

Premesso che

Con Delibera CC n 15 del 21/03/2016 il Consiglio comunale approvava una mozione per il potenziamento e la formazione professionale dell'Ufficio randagismo del Comune di Partinico, sia in termini di mezzi e attrezzature a disposizione del personale, sia in termini di eventuali ulteriori unità in capo all'Ufficio Randagismo;

Con Ordinanza Sindacale n. 143 del 31/10/2016 il Sindaco di Partinico rilevava che "il fenomeno del randagismo sul territorio comunale ha assunto dimensioni tali da costituire una vera e propria emergenza per la sicurezza e l'incolumità pubblica" e che "questo Comune dispone di ambulatorio veterinario per la sterilizzazione dei cani, ma in atto non dispone ancora di locali di ricovero funzionali, né dispone di personale formato alla catture dei cani né di strumentazione idonea o mezzi di trasporto, per cui è necessario affidare a privati il servizio di cattura, trasporto ed eventuale ricovero".

Considerato che

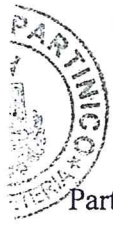
Numerose segnalazioni ad opera di cittadini sensibili alla tematica animalista, nonché preoccupati per il proliferare di cani randagi completamente abbandonati anche a causa dell'assenza di un'efficace amministrazione pubblica, sono pervenute al nostro Gruppo consiliare in merito al mancato intervento da parte degli Uffici comunali e della Polizia municipale a fronte di diverse segnalazioni riguardo cani pericolosi, cuccioli abbandonati, recupero cani feriti o morti, ecc;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri comunali

INTERPELLANO

le SS.LL. al fine di sapere:

1. Gli atti amministrativi posti in essere in conseguenza alla mozione di cui sopra approvata dal Consiglio comunale;
2. Le ordinarie procedure poste in essere dagli Uffici comunali ogni qual volta si presentino questioni riguardanti randagi abbandonati e le procedure straordinarie derivanti dalla segnalazione ad opera di cittadini;
3. L'organizzazione dell'Ufficio Randagismo in termini di unità di personale assegnate, attrezzature disponibili, programmazione e gestione degli interventi;
4. Le modalità (tempi, luoghi, personale addetto, programmazione, risultati, ecc) con cui veniva effettuato il servizio di sterilizzazione prima della suddetta ordinanza sindacale del 31/10/2016;
5. I costi che comporterà l'affidamento a privati di quanto previsto dalla suddetta Ordinanza Sindacale 143/2016;
6. Le motivazioni per le quali si ricorre all'affidamento a privati, quando il Comune di Partinico dispone già di un Ufficio Randagismo pienamente operativo, potendo dunque optare per il potenziamento dello stesso secondo una logica di risparmio economico, oltre che per ottemperare all'obbligo di dar seguito a quanto stabilito dal Consiglio comunale.



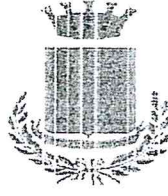
Partinico, 07/11/2016.

Valentina Rita Speciale *Valentina Rita Speciale*

Giovanni Billeci *Giovanni Billeci*

Gianluca Ricupati *Gianluca Ricupati*

COMUNE DI PARTINICO
UFFICIO PROTOCOLLO
- 8 NOV 2016
15606



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 24 del 21/03/2017

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
Settore Manutenzione e Servizi Ambientali

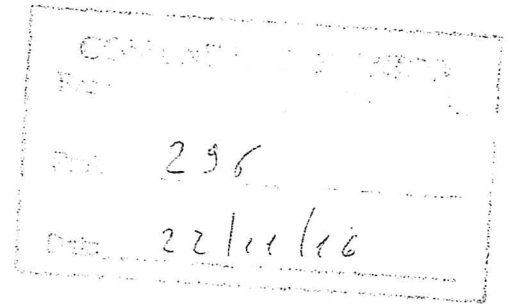
Prot. 655 MSC

del 21.11.2016

Oggetto: Interpellanza dello 07/11/2016 sui provvedimenti intrapresi in merito al fenomeno del randagismo
Interpellanza dello 06/09/2016 sul canile sanitario in c.da Piano del RE

Al signor Sindaco
All'assessore alla Sanità
Al Presidente del Consiglio

SEDE



Con la presente si riscontra l'interpellanza dello 07/11/2016 sui provvedimenti intrapresi in merito al fenomeno del randagismo ritenendola strettamente legata alla precedente dello 06/09/2016 sul canile sanitario in c.da Piano del RE.

Con le due interpellanze sopra richiamate i consiglieri comunali sottoscrittori delineano un quadro completo, documentato e circostanziato sullo stato "dell'arte" sul canile e sul servizio del randagismo. Con l'Ordinanza Sindacale n. 143 del 31/10/2016 il Sindaco completa ancora il quadro, per cui su alcuni aspetti non occorre aggiungere altro.

Si riscontrano i quesiti relativi all'organizzazione ed operatività dell'ufficio:

1) **Personale in servizio:** Prima del riordino degli uffici e dei servizi (31/05/2016) l'ufficio randagismo era composto da tre unità: Sig. Ortoleva Agostino, dipendente a tempo indeterminato, cat. B3 assistente amministrativo, ed i sig. Taormina Salvatore e Spadafora Massimiliano, contrattisti cat. B ed A rispettivamente. Dopo il riordino, il personale in servizio è divenuto in 2 unità: Ortoleva Agostino e Taormina Salvatore. Taormina Salvatore è stato sostituito con Serraino Vincenzo, per cui in definitiva, oggi l'ufficio è composto da Ortoleva Agostino e Serraino Vincenzo.

2) **Modalità operative:** La mancanza di un canile comunale non consente l'espletamento di alcuni servizi come pure la mancanza di formazione del personale: accalappiacani.

Ciò ha consentito una operatività limitata correlata alle possibilità del caso ed alla disponibilità economiche esigue: Partinico, in totale, €. 5.500,00, Alcamo €. 300.000,00.

Per alcuni servizi, smaltimento di animali (cani) morti si è provveduto con ditte esterne fino a quanto le risorse economiche lo hanno consentito. Dal mese di giugno c.a. le risorse si sono esaurite per cui anche lo smaltimento di carcasse di cani è impossibile se non con creazione di debiti fuori bilancio o rischio di pagamento di chi ha ordinato il servizio (art 191 del D. Lgs. 267/2000).

3) **Ordinanza sindacale n. 143 del 31/10/2016:** come atto consequenziale alla ordinanza sindacale n. 143/2016 l'ufficio ha redatto una stima per l'affidamento del servizio di cattura ricovero e gestione dei cani randagi e morscatori prelevati nel territorio di Partinico addivenendo ad una spesa annua di circa €. 35.000,00. Tale stima è stata trasmessa al Resp.le del settore

Il resp.le del settore Manutenzioni e Servizi Cimiteriali ha predisposto un avviso esplorativo per l'affidamento a ditta esterna del servizio di "Reperimento struttura e servizio di cattura-ricovero-custodia-mantenimento e cure sanitarie compreso sterilizzazione e microcippatura e rimessa nel territorio di cani randagi e morsicatori catturati nel Comune di Partinico". Il costo preventivato ammonta ad €. 49.897,50 oltre IVA da finanziare con fondi comunali e per la durata di n. 24 mesi. Esso è stato determinato in relazione ai seguenti prezzi IVA esclusa:

- retta giornaliera per singolo cane ricoverato : €. 2,25
- compenso mensile per il servizio di cattura cani etc. e monitoraggio del territorio: €. 1.600,00.

L'importo presunto del servizio per la durata dell'appalto di mesi 24, viene stabilito in €. 49.897,50 oltre IVA pari ad €. 10.977,45 e quindi per un totale di €. 60.874,95 cioè pari ad €. 30.437,48 annue.

Il relativo bando per l'affidamento del servizio può essere espletato dopo l'approvazione del bilancio in quanto subordinato alla relativa previsione nel bilancio pluriennale.

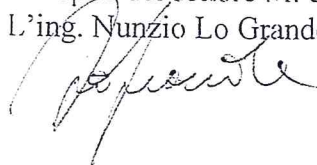
4) Attività di sterilizzazione: L'attività è strettamente collegata alla mancanza di un canile in quanto subito dopo l'operazione l'animale deve essere tenuto in osservazione per circa dieci giorni. Il servizio è stato effettuato in passato con grosse difficoltà, con la collaborazione di volontari animalisti ed utilizzando locali per la degenza non idonei e in condizioni poco agibili. Negli ultimi tempi il servizio non è stato espletato per una serie di motivazioni deducibili dalle superiori comunicazioni.

5) Con Ordinanza Sindacale n. 146 del 09/11/2016 il Sindaco ha regolamentato la detenzione di cani richiamando gli adempimenti previsti per legge, determinando comportamenti civili nonché le sanzioni per i trasgressori.

Per quanto riguarda la programmazione in termini economici, di unità di incremento di personale assegnato, di formazione dello stesso, del completamento della struttura canile e delle somme stanziare in bilancio sarà l'Amm.ne Com.le a dare indicazioni.

Tanto per dovere.

Il resp.le del settore M. e S.C.
L'ing. Nunzio Lo Grande



EJAJA
21/03/2017

COMUNE DI PARTINICO
8 AGO 2016
ARRIVO

giudice
Pis. CC.
SP. n. 8055 del 24
del 21/03/2017
Capp. secondo
PP. e Al Sindaco di Partinico
Richiesta
per il tramite del Presidente del Consiglio

OGGETTO: interrogazione in merito alle irregolarità del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui e in merito al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della Distilleria Bertolino s.p.a.

Premesso che

- con una nota del gennaio 2015 il nostro gruppo consiliare, insieme ad altri, denunciava al Sindaco di Partinico, al Segretario comunale, al Responsabile del SUAP, al Responsabile del Settore Ambiente e per conoscenza all'Assessorato regionale Territorio e Ambiente l'**irregolarità del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico** concessa alla distilleria Bertolino s.p.a. rilasciata dal Comune di Partinico con nota n. 19 del 19/09/2014;
- la Conferenza dei Servizi convocata il 17/06/2016 dall'Assessorato regionale Territorio e Ambiente per il **rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera** si concluse con la richiesta da parte dello stesso, dopo la relazione dell'ARPA, di un rapporto istruttorio da parte degli Uffici Ambiente del Comune di Partinico e, allo stesso tempo, una relazione del Sindaco di Partinico in merito all'impatto che la Distilleria Bertolino ha sull'ambiente, la salute e la vivibilità nel territorio, a seguito degli interventi dei soggetti portatori di interesse (Legambiente, Osservatorio Sviluppo e Legalità, gruppo consiliare Cambiamo Partinico);

considerato che

- con nota prot. n. 44636 del 28/06/2016 il Servizio 2 dell'A.R.T.A. informava, tra gli altri, il nostro gruppo consiliare che "essendo il procedimento di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico dei reflui, iniziato in data 02/08/2013, [...] ovvero successivamente all'entrata in vigore del D.P.R. 59/2013, il rinnovo dell'autorizzazione, di cui l'atto n. 19 del 19/09/2014 rilasciato da codesto Comune di Partinico alla distilleria Bertolino s.p.a., non poteva essere emanato, se non applicando il comma 1 dell'art. 3 della citata norma" e che "in conclusione, il S.U.A.P. di codesto Comune [di Partinico] è tenuto a correggere l'iter amministrativo seguito indirizzando alla ditta Bertolino, con riferimento all'istanza presentata per la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, all'attivazione della procedura A.U.A. il rilascio e/o il rinnovo degli ulteriori titoli abilitativi scaduti o in scadenza, previsti dal D.P.R. 59/2013 e le eventuali dichiarazioni da parte dei tecnici della Bertolino, sulla invariabilità o meno delle condizioni quali - quantitative degli scarichi di cui si richiede il rinnovo della Autorizzazione", **confermando i dubbi da noi espressi** con la nota del gennaio 2015 in merito all'autorizzazione che il Comune aveva rilasciato con evidente superficialità alla ditta Bertolino s.p.a.;



tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali

INTERROGANO

la S.V. al fine di sapere:

COMUNE DI PARTINICO
UFFICIO PROTOCOLLO
8 AGO 2016
Prot. n. 10814

1. quali iniziative (e atti amministrativi, di cui si richiede copia) abbia intrapreso l'Amministrazione Comunale a seguito della nota dell'ARTA datata 28/06/2016 per la regolarizzazione dell'autorizzazione allo scarico nelle forme della nuova Autorizzazione Unica Ambientale;
2. se, riguardo l'iter già in essere per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (che va comunque concluso), il Sindaco abbia inviato all'A.R.T.A. la relazione richiesta a tutela della vivibilità e della salute dei cittadini (di cui, eventualmente, si richiede copia) dal momento che l'intervento del primo cittadino dovrebbe dar conferma delle molestie olfattive cagionate dall'attività dell'industria su tutto il territorio comunale e, conseguentemente, appoggiare la richiesta dell'A.R.P.A. di imporre prescrizioni più forti alla distilleria Bertolino s.p.a.;
3. se e quali controlli siano stati effettuati presso la Ditta Bertolino s.p.a.;
4. se e quale documentazione è stata richiesta dal Comune alla stessa in merito alle condizioni qualitative e quantitative degli scarichi di cui si richiede il rinnovo dell'autorizzazione.

Ai sensi del Regolamento e dello Statuto comunale, si richiede risposta scritta e orale entro 30 giorni.

Partinico, 08/08/2016

Vale l'incarico di Sindaco
Giuseppe Di Pietro
Giovanni Di Pietro



Comune di Partinico

Provincia Regionale di Palermo

Prot. 224-17-03-17



All'Assessore Pantaleo
All'Assessore Albiolo
SEDE

Oggetto: risposta ad interrogazione consiglieri in merito al rinnovo dell' autorizzazione allo scarico alla D.B e rinnovo alle emissioni in atmosfera .

Con riferimento alla interrogazione di cui all'oggetto prot 10814 dello 08.08.2016 si trasmette copia della nota prot 4054 del 10.03.2017 inviata all' Assessorato Regionale Territorio Ambiente inerente la problematica riportante le motivazioni della legittimità del provvedimento di autorizzazione allo scarico rilasciata alla ditta..

Il Responsabile del settore LI.PP e S.A
Ing. Gallo

Il Responsabile del settore di urbanistica e SUAP
Arch. Anna Maria Rizzo



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 24 21/03/2017



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

Settore Urbanistica, Sportello Unico e Sportello Europa
Settore LL.PP. e Ambiente

Viale della Regione, 27 - 90047 Partinico

Tel: 0918914262 e fax 0918781807

Orari per il pubblico: Lun. - Mart. - Giov. 11,00:13,00 Merc. 15,30:17:30

PEC Istituzionale: suap@pec.comune.partinico.pa.it

Prot. n. 24 li, 10/03/2017

Spett.le Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
U.O. S2.2 Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo
servizio2.dra@pec.territorioambiente.it
dipartimento.ambiente@pec.regione.sicilia.it

Alla Ditta Bertolino S.p.A.
Viale dei Platani, 101
90047 Partinico (PA)
gruppobertolino@pec.gruppobertolino.com

OGGETTO: Comune di partinico – Ditta Bertolino S.p.A. – Autorizzazione allo scarico n.19 del 19/09/2014 – irregolarità del rinnovo e Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
Rif. a nota prot. n. 44636 del 28/06/2016 – Riscontro

In riferimento a quanto rilevato con vs. nota, riportata in oggetto e assunta al protocollo generale dell'Ente al n.9174 del 04/07/2016, da codesta U.O. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera corre l'obbligo contro dedurre quanto di seguito:

In verità il procedimento di rinnovo di autorizzazione allo scarico è iniziato successivamente all'entrata in vigore del D.P.R. n. 59/2013 ma è altrettanto vero che l'istituto dell'AUA, fino all'emanazione della Circolare Ministeriale n. 0049810/GAD del 7/11/2013, interessava esclusivamente le PMI (piccole e medie imprese).

La ditta pertanto, così come ribadito anche dall'industria nelle proprie controdeduzioni del 07/09/2016, non essendo catalogata tra le PMI ha avanzato istanza di rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico e non di Autorizzazione Unica Ambientale. Sebbene la circolare avesse chiarito e dato opportune linee guida per l'applicazione del DPR n.59/2013, già il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione era stato avviato e non poteva essere annullato o revocato se non per esplicita richiesta della ditta.

Peraltro, con nota prot. n. 37021 del 06/08/2014, codesto ARTA, nell'ambito dell'istruttoria dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ha ventilato l'ipotesi che "...probabilmente la potenza dell'impianto in questione fa sì che lo stesso venga annoverato fra quelli sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale..."



[Handwritten signatures]

Per tale motivo lo scrivente ufficio, con nota dell'11/02/2015 n. 2298 e succ. sollecito del 02/03/2015 n. 3398, chiese all'Assessorato di voler notiziare nel merito stante che la determinazione della classificazione delle emissioni della distilleria ad un eventuale provvedimento di A.I.A. avrebbe dato luogo alla revisione del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel frattempo rilasciato da questo Ente.

Appare pretestuoso e fuorviante quanto successivamente accaduto:

Il funzionario redattore della nota quivi controdedotta, dato l'assunto che le emissioni in atmosfera della distilleria non sono riconducibili ad AIA, convoca e chiude positivamente la conferenza di servizi il 17 giugno 2016 per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera salvo poi sollevare nella risposta alla ns. nota 2298/2015, *con notevole ritardo*, problematiche nuove rimettendo in discussione sia il provvedimento di autorizzazione allo scarico n. 19/2014 di questo Comune, rilasciato sulla base di un parere ex art. 40 della l.r. n.27/86 e che nel frattempo ha consolidato i suoi effetti, sia l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs. n. 152/2006 ritenendo che questa, in forza di una sopraggiunta richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, debba confluire in un unico provvedimento di AUA trasferendone al contempo le competenze alla Provincia di Palermo.

In sintesi si specifica che:

1) Rinnovo di autorizzazione allo scarico dei reflui

Nelle procedure di rinnovo del titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico anche quando sia ricompresa in AUA, ove l'originario sistema di scarico sia stato già sottoposto a parere ambientale ex art.40 della l.r. n.27/86 e nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate e non siano intervenute variazioni quali quantitative dello scarico, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'autorità competente (art.5 c.2 d.p.r. 59/2013 e art. 3 del D.P.R. n. 227/2011).

Non risulta vero l'assunto che, anche in caso di rinnovo di autorizzazione allo scarico debba essere acquisito nuovamente il parere endoprocedimentale dell'ARTA servizio 2 (vedi art.40 della l.r. n.27/86 e art.11 della l.r. n. 26/2012).

2) Rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

E' fatta comunque salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'autorizzazione unica ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo a comunicazione, ovvero ad autorizzazione di carattere generale, ferma restando la presentazione della comunicazione o dell'istanza per il tramite del SUAP (art. 3 Co.3 del d.p.r. 59/2013).

Si aggiunge che peraltro la domanda fu presentata ancor prima dell'entrata in vigore del dpr citato (istanza prot. n. 29044 del 29/12/2011).

Tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'iter amministrativo seguito non è connotato da rilievi di illegittimità per il contrasto al DPR 59/2013, in quanto iniziato prima dell'inclusione dell'impresa fra quelle sottoposte ad AUA e conclusosi prima dell'esclusione definitiva dal regime di AIA, quindi la sua revoca per ripeterlo in AUA non corrisponde ad un'esigenza di ripristino di una legalità violata, bensì ad una interpretazione soggettiva nel caso in specie delle norme sull'AUA e sulla pretesa di dover sottoporre

Clay

ME

SP

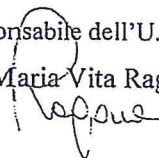
nuovamente a parere ambientale un procedimento, con aggravio dell'attività della pubblica amministrazione e dell'impresa.

Il Comune in questo caso ha scelto di adottare il procedimento conformemente ai principi di celerità ed economicità dell'azione amministrativa fissati all'art.1 della Legge n. 241/90, come recepita in Sicilia con la l.r. n. 10/91, rilasciando il provvedimento che ad oggi, alla luce del consolidamento degli effetti prodotti e della sua scadenza, non ritiene di revocare.

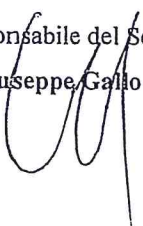
Quanto sopra in riscontro alla nota in oggetto ed in attesa del rilascio del provvedimento di rinnovo di cui all'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera avanzata dalla Distilleria Bertolino con nota prot. n. 29044 del 29/12/2011.

Tanto per dovere.

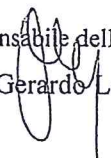
Il Responsabile dell'U.O. Ambiente
D.ssa Maria Vita Ragona



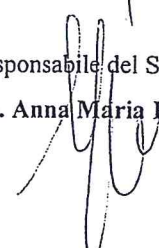
Il Responsabile del Settore Ambiente
Ing. Giuseppe Gallo



Il Responsabile dell'U.O. SUAP
Geom. Gerardo La Franca



Il Responsabile del SUAP
Arch. Anna Maria Rizzo



IL PRESIDENTE

Aiello Filippo



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Albiolo Gioacchino

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBB. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 06-05-12 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- _____;

Partinico li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro